ANNO IX — Domenica 12 Ottobre 1884 — N. 248.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile...... P. 10 Numero separato.............. " 8

BIBLIOTECA Bs As PÚBLICA

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 12 Ottobre 1884.

ZIBALDONE

——

Il vento che spira nelle alture governative é addirittura poco propizio ai paladini del sanfedismo.

Il voto che abolisce i seminari, ed il probabile sfratto del Nunzio Mattera sono la più chiara prova del mio asserto.

Ha un bel gridare e arrovellarsi, la *clericanaglia* ha tatto il suo tempo; la Repubblica Argentina procede maestosa sulla via del progresso, e nel suo cammino spazza via i *microbi* neri, che fanno inutili sforzi per arrestare la sua marcia.

Abbasso i preti, *Wilde lo vuole.*

—

Il viaggio del *Matteo Bruzzo* é servito di tema ai colleghi maggiori nella settimana per discutere su tutti i toni la maggiore o minore opportunitá della disposizione ministeriale di non permettere l'entrata a quel vapore, come proveniente da punto infetto.

Uno se l'é presa col Console argentino a Genova che non avvisó in tempo il Governo di qui, altri col Governo Italiano, altri colla Compagnia dei vapori.

Peró nessuno ha lévato la sua voce contro quegli abbietti mercanti di carne umana, voglio dire gli Agenti di immigrazione che imbarcano migliaia di persone come se si trattasse di balle di mercanzie, o peggio, e li mandano alla ventura, poco curandosi di ció che nelle attuali condizioni possa accadere a quella povera gente.

É la storia di sempre — *E straze van á votri*, direbbe un genovese.

——

Piú d'una volta nelle colonne del nostro organetto si é condannato il sistema di certuni che fidando sulla umana imbecillitá, venuti qui in Merica nella più completa oscuritá, si fabbricano di botto un titolo e lo appiciccano al loro nome, credendo con ció aggiungere pesó alla loro *leggera* personalitá.

Credo pertanto opportuno riprodurre testualmente un *suelto* del vespertino *Sud America*, che viene a corroborare quanto si é scritto in proposito nel nostro periodico:

Los Doctores—Pues hombre!.. Y á qué matarse en estudiar?.. Por el título?..Quiá!.. No hay necesidad de pelarse la paciencia en las duras bancas de un colegio,

APPENDICE

Speranze fallite

——

Orsola preparava la cena. Un po' di minestra avanzata dal desinare e dei broccoli in padella che friggevano mandando un odore di grasso stantio.

Gli é che in casa di Peppe il falegname i nazionali non fioccavano.

Sua moglie aveva un bel sgobbare da mattina a sera, facendo tutto quel che le capitava, rigovernando i piatti e spazzando le stanze della pigionale del primo piano, facendo il bucato per quella del terzo, stirando o rammendando qualche camicia non all'ultima moda, o tenendo presso di sé per tutto il pomeriggio, mediante tre soldi al giorno, il bambino di una vicina che per un'ora dormiva e per l'altra strillava come un indemoniato, tutto ció dava un risultato assai meschino.

Alla stretta dei conti fra i guadagni di Peppe e quelli di Orsola non c'era di che pagare tutta la pigione né di che mangiare tutti i giorni, né di che compare tutto un paio di scarpe.

Perché le cose andassero bene si sarebbe dovuto pagare mezza pigione, mangiare un giorno sí e l'altro no, e comprare una scarpa per volta.

E la povera Orsola si sentiva venir meno quando pensava alle sue povere lenzuola impegnate, ai piccoli debiti che si andavano facendo, o al padrone di casa che non voleva piú saperne di acconti né di ritardi.

Pure bisognava tirare innanzi e c'era Nanni quel benedetto figliuolo! da mettere in caso di guadagnarsi un pane.

E, per l'appunto, quella appariva ogni giorno piú un'impresa difficile.

Nanni aveva cominciato a piallare nella bottega dove lavorava suo padre, ma, dopo poco si vide che quel mestiere non era fatto per lui. Poi fu messo da un canestraro ed anche con quello il ragazzo fece cattiva prova.

Successivamente, Nannni si sentí la vocazione del calzolaio, del muratore e del fornaio. Ma erano tutte fantasie della durata d'una settimana. Le scarpe, gli riusciva meglio lo scalcagnarle che il farle: la calce e i mattoní gli servivano per divertimento, e quanto al pane... oh, il pane era un gusto vederglielo mangiare... con qualcosa insieme.

E sí che Nanni era un ragazzo svelto e robusto, con due occhi neri sgranati e una dentatura solidissima.

pasar los preparatorios con mas estrechez que un estrangulado, ni desencajarse los semblantes para obtener reprobaciones ó notas regulares en las Facultades, no hay necesidad de ahorrar pellizcos de mendrugos para pagar matrículas ó derechos de exámenes, ni perder el teatro, ni repudiar novias, ni enclaustrarse como monigote *espécimen* cualqui era de *La Union*.

No hay tampoco necesidad de esponerse que un Juan Pluma tiesa le haga de repente una silueta mas firme que un *tente en pié*. Qué! P ra que lo llamen *doctor*, basta al fin y al estremo estar de director de un diario, al vulgo le basta ver á un hombre entre letras de molde para que agregue á su nombre el tal apéndice que de seguro no lo parió la didáctica.

——

Figaro non il *barbiere*, ma il giornaletto quotidiano che porta quel nome, attacando il collega vespertiuo, *Il Corriere Italiano*; con argomentazioni poco solide, lo taccia di clericale perché simpatizzante col partito rochista.

Figaro ha preso un granchio a secco. Come puó essere clericale un giornale *liberale* italiano?

Gli italiani, signor *Figaro* non faranno mai transazione coi nemici della loro patria.

—

Povero Gigi Mattera!

La jettatura lo ha colpito.

Se é vero, quanto riferisce nn giornale del Pergamino, *los vecinos* di San Nicolas gettarono sulla apostolica persona una pioggia di.... pietre, per addimostrare al rappresentante del potere decaduto la loro simpatia.

Ecco un nuovo Santo Stefano pel martirologio dei preti.

—

La Commissione pel monumento a Garibaldi continua a dormire della grossa.

Svegliarla sarebbe atto poco cortese, visto che quando si desta, ha più sogno *che pria*.

Mentre giace inerte in braccio a Morfeo, io faccio una proposta, che spero sará unanimemente appoggiata, almeno dai ben pensanti.

Del fondo raccolto pel monumento a Garibaldi si destini una parte a far scolpire in marmo altrettanti busti quanti sono i membri della Commissione, per essere collocati nel patrio nosocomio come ricompensa verso quei benemeriti che hanno saputo con tanti sacrifizi compiere religiosamente il loro mandato.

Se la proposta é accettata, pubblicheremo nel prossimo numero i nomi degli attivi membri del Comitato.

—

A costo di pestar l'acqua nel mortaio, rivolgo ancora una preghiera al signor Barone, Ministro plenipotenziario, perché voglia prender atto della osservazione fattagli in uno dei numeri anteriori dell'*organetto*, e faccia ravvivare i pallidi colori dello Scudo Sabaudo, che pende dai balconi della Sua ministeriale magione di via Suipacha.

Nel caso che la mia voce fosse come di chi grida nel deserto, sará il caso di iniziare una sottoscrizione per regalare uno stupendo scudo alla Legazione, tanto più che ha troppo diritto alla gratitudine della Colonia Italiana.

—

La profezia non si é ancora avverata ma si avverrá.

L'Astrologo ha preso una dilazione di tre giorni e nuovamente profetizzó che se non prima del 15 certo prima del 18 corrente avrá luogo un'altro diluvio *parziale* con tutte le sue disastrose conseguenze.

Io benché non abbia nessuna ragione per temere di vedere

I suoi polmoni poi, erano istancabili. Vociava e cantava a piena gola tutto il giorno, mescolando le canzonette popolari alle marcie militari, le cabalette più in voga colle fanfare delle trombe.

La madre si rallegrava vedendo quella bella salute infantile, e sospirava quando pensava che quel monello non dimostrava nessuna voglia di lavorare.

Quella sera, proprio, padre e figlio tardavano.

Orsola aveva giá scostato la minestra dal fuoco e aggiunto un altro po'di condimento ai broccoli che si andavano consumando.

Finalmente si udí, per le scale, un passo pesante che ne rimorchiava un'altro più leggero, ma sopratutto restio, e Peppe entró un po'incollerito, tirando per un braccio il figlio.

— Ne ha fatta un'altra delle sue eh?— indovinó subito la madre.

— Giá—rispose Peppe—ma questa ha da essere l'ultima, ha da essere! Perché lo faremo rinchiudere, sissignore! dove imparerá che chi non lavora non mangia!

— Che diamine é successo?

— Il fabbro-ferraio non lo vuole più.

— Perché?

— Perché giá non sta mai attento quando gli s'insegna qualche cosa, e poi ogni bel po'pianta bottega come se nulla fosse e corre dietro ai soldati che passano colla banda, a un organetto, al... diavolo che se lo porti! A letto senza cena subito! E poi, domani te la daró io la musica!

— Belle consolazioni da darsi ad una madre!...

— Brutto vagabondo! Vuoi finir male, vuoi finire!

— Il ragazzo, tutto raumiliato si era giá cacciato sotto le coltri.

La madre col pretesto di vedere se il rozzo lettuccio era in ordine gli si avvicinó e gli fece scivolar nelle mani un pezzo di pane con una crosta di formaggio.

Intanto Peppe si era seduto a tavola e faceva largamente onore, sempre brontolando, alla minestra e ai broccoli.

Quando sua moglie ebbe preso posto vicino a lui, egli le disse sottovoce:

— Sai che m'ha detto mastro Gaudenzio?

Orsola lo guardó interrogativamente.

— M'ha detto che un maestro di musica che egli conosce, ha trovato che il ragazzo promette bene per la voce. Se lo potessimo far studiare.....

— Ma ci vogliono quattrini!

— Ecco: questo maestro ha bisogno di un ragazzetto qualunque che stia in casa con lui, apra la porta a chi viene, gli faccia le ambasciate e gli dia una spazzatina alle stanze. Egli dice che se gli vogliamo lasciare Nanni per questi servigi, in cambio delle fatiche del ragazzo egli gli insegnerá la musica.

i miei patrimoni all' umido, per non avere aspettato il *liquido* elemento per *liquidarli*, pur tuttavia in omaggio al precetto evangelico di amare il prossimo come noi stessi, non posso fare a meno di compiangere francamente tutti coloro che ancora sono suscettibili di tale *umida* sorte.

Poverini, che mai di lor sará!

—

Per finire.

Il *Nacional* di Venerdí sera nel dare la notizia che l'impresario del Politeama Signor *Ciachi* era infermo di angina (cosa di cui ne siamo dolentissimi) e che il Dottor *Cimone* aveva giá deciso di fargli *l'operazione*; subito dopo parla dell'*operazione al Chaco*.

Non potemmo fare a meno di osservare che fra le due operazioni é certamente piú difficile e pericolosa quella del Dottor *Cimone* che non quella del Generale *Victorica*.

Siamo convinti che l'amico Ciachi condivide pienamente la nostra opinione.

MENALCA.

A Quirino

—

Domani io qui non saró piú!... Serena
E chiara splende nell'empireo cielo
La solitaria luna; e notte amena
Tacita ha steso sul creato un velo;
Bella é la notte, e bella fia l'aurora,
E bella, sia la mia partenza ancora;
Propizio é il cielo, e giá partir, desío....
Quirino, io ti saluto.... Addio! addio!!

ERO.

CAREZZE

—

Il nessun conto che si fecero i magni nostri *organoni* del pianterreno delle parole cortesi di SISIFO nostro, non mi avrebbe punto punto sorpreso, se non era a sorprendermi la gentile citazione che ne fece la briosa consorella *La Nazione Italiana*.

Quei due *organoni* del pianterreno, forti di *strapotenza*, e del nessun conto che ne fanno i colleghi argentini e non argentini, si sarebbero di certo umiliati dicendo grazie al MALDICENTE: il collega, invece, della *Nazione Italiana*, il quale é semplicemente un gentiluomo, non ebbe paura di sporcarsi le mani, e citó cortese la cortesia di SISIFO.

Grazie tante, collega.

—

Leggo nell'*Operaio Italiano* la prosa di *Renato Migot*, e vi trovo un *passato pieno di gioie serene, e di mesti rimpianti.*

Che cosa rimpiangeva il verboso *Renato* in quel *passato* suo?

Di certissimo un trapassato; perché un passato pieno di mesti rimpianti non puó darsi né quí, né a Calcutta, ove forse la logica sproposita meno che non qui.

—

A cose finite volli presenziare io pure una seduta di certo Comitato nostro e non nostro: e non ci fossi mai andato!

Sedute senza ordine e senza sale, io ne vidi piú di cento; e la memoria mi ricorda di una seduta alla Boca, nella quale un Consigliere italiano di Genova *pidió* tre volte la *palabra* sapete mo, per che cosa? ...

Per appoggiare la *seduta*!!!

Ma laggiú almeno si leggevano i verbali e le corrispon-

— In questo poi fa tu, caro il mi'omo. Mi pare peró che se dopo tutto questo egli non riesce, avrá buttato via il tempo e non avrá imparato un mestiere.

-- Se tanto non ha voglia di far nulla!

E cosí l'affare fu combinato. Il maestro Stonizzi ebbe il suo servitoretto a ufo, e gli dette lezione quando se ne ricordava.

Frattanto il babbo e la mamma continuavano a sgobbare nei rispettivi mestieri, ma si consolavano tutti pensando ai bei giorni che avrebbe fatto loro passare il figlio — *un Tamagno in erba*.

— Un cantante fortunato — pensavano essi — guadagna bene ed é sempre coperto di regali.

Essi non sapevano troppo bene che razza di voce avesse quel ragazzotto di quattordici anni e forse non lo sapeva manco il maestro Stonizzi.

Nanni, peró, aveva trovato, come suol dirsi, la sua nicchia. In casa del maestro non c'era poi tanto da fare, e il monello si divertiva anche colla vista dei tipi che vi capitavano.

Naturalmente egli si sgolava colla maggior coscienza, ed in pochissimo tempo aveva imparato a cantare — *Di quella pira* — e *La donna é mobile*.

Per cinque anni i suoi parenti ebbero la consolazione di non vedergli mutar padrone e di sperare nei suoi futuri guadagni.

Poi, a causa delle sollecitazioni di Peppe, che voleva finalmente cavare un costrutto qualsiasi da quel lungo tirocinio, il maestro Stonizzi decise di far esordire il suo allievo lavapiatti nella parte di Ernani sul teatrino d'una cittaduzza di provincia.

Ci volle qualche spesetta e Orsola, che durante la permanenza del ragazzo in casa del maestro era riuscita a ritirare dal Monte tutti i suoi piccoli pegni, si spoglió di nuovo fin del suo anello di matrimonio

Nanni, diceva Stonizzi, aveva una voce da stordire e doveva assolutamente levare il teatro a rumore.

Nella sera solenne il teatrino era pieno.

Peppe ed Orsola avevano fatto il viaggio sacrificando un cassettone diventato inutile dacché non c'era piú nulla dentro, e stavano nella prima fila di sedie in platea.

Lo spettacolo incominció.

Ahimé!.....

Fin dal suo primo apparire, Nanni sollevó bensí il teatro a rumore che non aveva nulla di benigno, di approvativo e tanto meno di entusiastico.

Prima della fine dell'atto Ernani fu *bandíto* piú di quello che lo aveva fatto il poeta, bandito a segno di non poter piú ricomparire.

Gli ortolani del vicinato erano stati tutti messi a contribuzione.

Ora Nanni fa il cenciaiuolo.

É un modo come un altro per esercitare i polmoni.

Yo.

A. BELLEZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirujía y Aparatos Ortopedicos

denze; si domandava, per parlare, il voluto permesso, si dicevano delle stramberie, ma stramberie legali: ed eravamo tutti del popolo, in giacchetta e anche senza giacchetta, se mai faceva caldo: e le sedute in una povera casa di legno.

Qui invece, sale tappezzate, scale tappezzate, illuminazione a giorno forse appunto perché mancava il lume della ragione: qui niente verbali, niente corrispondenza, che peró si leggevano a loro agio i caporioni della congrega, niente ordine, niente conti, e dominante la nota degli inchini a chi giungendovi con aria di Stenterello faceva piú chiasso e piú apparenza.

Pareva direi quasi una seduta d'Italiani, se il rossore non mi bruciasse la pelle e il cuore, e se non sapessi che abbiamo Societá serie le quali tengono sedute ordinatissime.

Vi ero andato per domandare conto di un avviso di riunione stampato su giornali italiani in lingua spagnuola: per sapere, cioé, se la forma di quell'avviso fosse stata imposta dalla minoranza degli argentini: o se fosse ossequio gentile d'italiani alla minoranza degli argentini ospiti gentili: o se fosse pura e semplice servilitá nostra.

Ma, parlando tutti, tacqui io, e fu meglio; perché cosí rimango colla pietá di un dubbio che forse si sarebbe risolto in bassa ed umiliante realtà.

—

Giuro a Dio che, confusione per confusione, alla citata preferisco quella che da quindici giorni domina sovrana nel giardino dell'egregio amico Rissotto, su dove i *municipali* di Don Torquato, facendola tutti da *capatas*, lavorano con tanta furia da prendersi un'infiammazione al basso ventre, e di farne prendere un'altra alle povere piante che cadono sotto le mani di quella sapienza.... giardinesca.

Fortuna che non tutte le piante vi cadono sotto!....

C'é anche per le piante Municipali la santa Provvidenza!....

ARISTARCO.

UNA PULCE

I.

T'ho preso, birbaccione! eri acquattato
Della camicia mia sotto il colletto.
Come ti sei disteso ed ingrassato!
Hai d'un piccolo verre omai l'aspetto.
Del sangue mio purissimo assetato,
Antropofago fiero e maledetto,
Tu te ne uscivi dal sicuroagguato,
Quand'io spegneva il lume, e andava a letto;
Ed il collo, le braccia mi pungevi,
Le gambe e i fianchi disperatamente,
E sitibondo il sangue mio suggevi....
Tra i polpastrelli miei t'ho finalmente;
E stropicciandoli or morbidi e lievi
Medito la vendetta allegramente.

II.

Hai senso ai danni tuoi?..senti i rimorsi
Delle noie che un di m'hai procurato?....
Quanti assalti mi desti, e quanti sorsi
Dalle rotte mie carni hai tu succiato?....
Vorrei saper, quando di te mi accorsi,
S'eri digiuno ancora, o satollato,
Dove i piú saporiti e dolci morsi
Sul povero mio corpo hai ritrovato?
Sei nato in casa, o pur sei forestiere!
Donde peregrinasti ai danni miei?..
Ti ritrovi con me da quante sere?
Dimmi, sei maschio, o femmina tu sei?
Se queste cose tu mi fai sapere,
Non ti faró morir come ben déi..

III.

Non ti faró morir?.. Tu morirai!...
Con te l'esser villano é cortesia;
I danni altrui, se tu mi fuggirai,
Imputati saranno a colpa mia.
La fiera indole tua non muterai.
Sangue avesti a sitir, anima ria,
E a succiar sangue tu continuerai....
Salvarti?.. ah! no... sarebbe una follia!
Tu sei un esattor di fondiaria,
Che quanto succia piú, piú si diletta,
E ingrassa piú, quanta piú gente angaria....
Muori!.. Cosí potesse il sangue rendere
A me piú d'una cimice negletta.
Che il nostro sangue ha fatto omai distendere.

IV.

Le dita apersi, e lo lasciai cadere
Sul bianco marmo della colonnetta.
Ei dimenava le gambuzze nere,
E le stirava con convulsa fretta.
Il carnefice accorse, e l'unghie austere
Posó su quello; alla tremenda stretta
Le viscere scoppiár tumide e fiere,
E si compi cosí la mia vendetta!
Schiacciar mi parve allor pien d'allegria
Uno strozzino della via Forcella;
Un avvelenator della Regía,
Un percettore che mi sta sul collo,
Un grasso appaltator della Gabella,
Un esattore del Registro e Bollo!

Yo

CRONACHETTA

Buor viaggio

Il nostro Ero, al mondo Curzio Salvatore, ci lascia.

In questo secolo miscredente in cui nemmen piú le *divinitá* hanno voce in capitolo, *Ero* pensó bene di rinunciare alle gioie *olimpiche* per dedicarsi alle terrene.

Ed oggi che a tal fine parte per *Posadas*, noi gli auguriamo che questa sua futura residenza gli sia feconda di abbondante *Pesetas*.

—

Poco abituati alle cortesie dei nostri colleghi maggiori, che spinti ora da malinteso *puritanismo* non hanno una parola pel nostro *organetto* nemmeno in occasione dei suoi *Centenari*, mentre in altri tempi..(non tocca a noi dirlo) dobbiamo una parola di gratitudine al *Corriere Italiano*, che ci ha fatto l'onore dí riprodurre nelle sue colonne alcúne righe scritte nel nostro numero di Domenica scorsa sul non mai abbastanza trattato argomento del monumento a Garibaldi.

—

Le aurette primaverili producono certi *effetti* fisiologici nell'organismo le cui cause portano uno scompiglio nell'ordine sociale.

Ecco per esempio una moglie che lascia il tetto maritale e se ne fugge nelle braccie d'un amante—almeno si suppone E il marito babbione raccomanda alla polizia la cattura dell' infedele·

A nemica che fugge, ponte d,oro,
Signor Menelao

—

Societá Corale Italiana

Questa societá come lo dice il suo nome si propone di propagare il gusto della musica con onesti divertimenti.

La sua sede é in via Cuyo 369.

Noi aguriamo alla giovene Società un prospero avvenire.

—

Teatro Goldoni

Oggi 12 Ottobre per la prima volta in Buenos Aires il grandioso dramma di Victor Hugo RUY BLAS ovvero LO STAFFIERE E LA REGINA dramma in 5 atti. Dará termine allo spettacolo la brillantssima farsa UN BRILLANTE OMICIDA.

—

Teatro Umberto I.

Oggi 12 Ottobre si rappresenterá il capolavoro tragico del celebre Guglielmo Shakespeare in 5 atti OTELLO ossia IL MORO DI VENEZIA.

A V V I S I

AVVISO
Si vende il Caffé e Bigliardo Cerrito 164

Dr. GIOVANNI CIMONE
Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.
RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES
406-Corrientes-406

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE
PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE
e di prima classe
Il magnifico vapore

BEARN

partirá il 12 Ottobre 1884.
PER
Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napol
FACENDO SCALI
A San Vincenzo e Barcellona
E TOCCANDO BAHIA

Prezzi di passaggi
Prima classe 150 $m|n. *oro - Seconda classe 120* $m|n. *oro*
e Terza classe 50 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in ₤2 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.
Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori
P. E. MATTEY.
232-RECONQUISTA-236

Barberia
DI GIOVANNI GROSSI
Charcas 488
Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Rivadavia 12-Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSAS

Fonda Milan Cucina alla Milanesa alla minuta — Calle Cangallo N. 385.

CONFITERIA y PASTELERIA
"DEL SOL"
DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

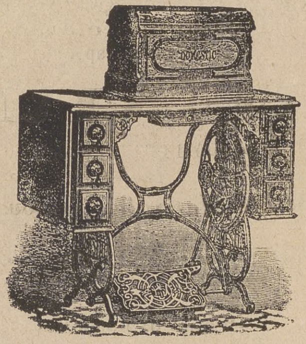
Esquina Reconquista

D'imminente pubblicazione

é la raccolta dei versi di Calcante. Si troverá, detta raccoltavndibile in tutte le librerie italiane.

LA SUAVE Y SILENCIOSA

DOMESTIC



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, únic) Agente

E. G. VATTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de omprender y de última moda.

CRÈME DENTIFRICE
RIGAUD

Elle contient les principes toniques du quinquina et donne, sous l'influence de l'eau et de la brosse, un mucilage agréable et onctueux, qui s'étend sur la dent, la nettoie, la blanchit, la préserve du tartre et de la carie.

PARFUMERIE VICTORIA

PARIS, 8, Rue Vivienne, PARIS

& 47, AVENUE DE L'OPÉRA.

Lavori tipografici di ogni classe

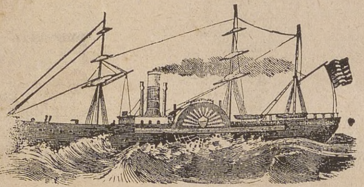
SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34 - SALTA - 34

LINEA REGOLARE
POSTALE
FRA L'ITALIA, il BRASILE ed il RIO della PLATA
Viaggio celerissimo in 18 giorni di navigazione

Servizio riunito quindicinale fatto dalle



SOCIETÁ ITALIANA
di trasporti marittimi

RAGGIO E C.

coi seguenti vapori

PERSEO
SIRIO
ORIONE

Agenti:
LAVARELLO y C.

SOCIETÁ

R. PIAGGIO E F.

coi seguenti vapori

Umberto I.
Margherita

Agente:
ERNESTO PIAGGIO

COSTRUZIONE E VELOCITÁ SPECIALE
ADATTAMENTO DI 1° ORDINE
Trattamento e servizio eccezionale
PARTENZE FISSE
DA GENOVA E BUENOS AIRES IL 15 DI OGNI MESE

Prezzo di passaggio in oro
Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Lo splendido e celere vapore CON ILLUMINAZIONE ELETTRICA in 1ª 2ª e 3ª classe

Partirá il
PER GENOVA E NAPOLI
AGENTI
Lavarello e C.
CALLE CORRIENTES N. 75

Lo splendido e celere vapore

L'ITALIA

Partirá il 1 Novembre

Per Rio Janeiro, Barcelona, Marsiglia, Genova e Napoli.

AGENTE
Ernesto Piaggio
CALLE 25 DE MAYO N. 192

Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **32** $ oro, ritornandos integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragio ne il viaggio.

LA VELOCE
Navigazione Italiana
LINEA POSTALE E COMMERCIALE COLL'AMERICA MERIDIONALE
ARMATORE **MATTEO BRUZZO**

I piroscafi destinati al servizio sono in oggi:
Nord America, Matteo Bruzzi, Europa, Napoli, e Sud-America.
IL MAGNIFICO VAPORE

EUROPA
Com. Cafferata

Il 18 OTTOBRE partirá per Gibilterra, Genova e Napoli

PREZZO DI PASSAGGIO Moneta Nazianale
1ª. classe.............. 210 $ m|n.
3ª. clasee.............. 50 »

Il biglietto del vaporino é compreso col passaggio

Si rilasciano bollette per far venire famiglie d'Italia al bassissimo prezzo di ps. m|n. 32, in caso di non effettuarsi il passaggio si ritornera integro l'importo pagato.

Partenza da Genova il 5 e 18 d'ogni mese

Il servizio di ristoratore con pane e carne fresca tutti i giorni il ghiaccio, é fatto colla massima precisione dai signori FRATELLI ISOTTE proprietari in Genova del «Gran Hotel Isotta» e «Hotel de France,» in Napoli «Hotel Genéve.»

NOTA — Si rilasciano tratte, cheques e vaglia postali sulla BANCA GENERALE sede di Genova, pagabili a vista su qualunque cittá d'Italia.

P. Christophersen.

BUENOS AIRES
98-PIEDAD-98
di fianco al Banco d'Italia e Rio della Plata

MONTEVIDEO
85-ZABALA-85

ROSARIO
35-PUERTO-35

SAN NICOLAS
25-BELGRANO-25

FABRICA PRIVILEJIADA
DE
CAL
DE
L. CERAANO y C.

CALLE GARANTIAS
Esquina Paseo de Julio
ESCRITORIO, CORRIENTES 118
CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY
CAL APAGADA

DR. ATTILIO BORASCHI
Tucuman 584
VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

ALIMENTATION — NUTRITION

VIN

PEPTONES PEPSIQUES DE PEPTONES PEPSIQUES

CHAPOTEAUT

A LA PEPTONE PEPSIQUE

(Viande de Bœuf digérée et assimilable)

Lorsque les aliments arrivent dans l'estomac, ils sont transformés par le suc gastrique en une substance soluble nommée **Peptone** qui, transportée dans toutes les parties du corps au moyen des veines, sert à former nos tissus : muscles, os, nerfs, et finalement entretient la vie et la santé. De nombreuses expériences ont établi qu'en traitant la viande de bœuf, l'aliment par excellence, par le suc gastrique des animaux, on obtient un produit absolument semblable à celui qui se forme naturellement dans l'estomac. Cette **viande de bœuf digérée**, associée à un vin généreux et agréable, constitue le **Vin de Peptone pepsique de Chapoteaut**, qui permet de nourrir même quand l'estomac se refuse à toute digestion. Il est beaucoup plus actif que les vins contenant des extraits ou des jus de viande, la plupart dépourvus de tout pouvoir nutritif.

Le **Vin de Chapoteaut** est recommandé aux **convalescents**, aux **anémiques**, aux **diabétiques**, aux **personnes faibles, languissantes**, **souffrant** de **maux d'estomac**, de **gastralgies** et **dégoutées des aliments**, à celles qui sont **épuisées par le travail, l'âge**, les **excès**, les **fièvres**, la **dysenterie**, les **maladies de poitrine**, les **affections cancéreuses**, les **voyages** et les **longues fatigues**. Donné aux **nourrices**, le **Vin de Chapoteaut** augmente l'abondance et le pouvoir nutritif du lait; le poids du nourrisson augmente chaque jour d'une manière énorme. Chez les **enfants en bas-âge** et les **adolescents**, il provoque l'accroissement et augmente la vitalité.
— *Exiger sur chaque flacon de* **Vin de Peptone pepsique** *la marque de fabrique et la signature* **Chapoteaut,** *Pharmacien de première classe.*

DÉPOTS :

Pharmacie **Vial,** 1, rue Bourdaloue.
Pommiès, 113, faubourg Saint-Honoré.
VENTE EN GROS : 8, rue Vivienne.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligur.
Ancona	Colico	Oleggio
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia)	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferrara	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirate	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino)
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Camogli	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo di Garfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zurigo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse